



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 11 aprile 2011
Ns. Prot. n. 659

**Ill.mo Signor
COMMISSARIO DELEGATO per la
RICOSTRUZIONE
Presidente della Regione ABRUZZO
Dott. CHIODI Giovanni**

**MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OPERE PUBBLICHE- ABRUZZO
Viale Delle Fiamme Gialle
67100 L'AQUILA Italia**

**E, p.c
Agli ORDINI degli Ingegneri della Regione ABRUZZO**

Agli ORDINI degli ARCHITETTI i della Regione ABRUZZO

Ai COLLEGI dei GEOMETRI della Regione ABRUZZO

Ai COLLEGI dei PERITI EDILI della Regione ABRUZZO

| | |
|-----------------|---|
| Oggetto: | SISMA 06/04/2009 RICOSTRUZIONE OPERE PUBBLICHE PROVVEDITORATO OOPP Regione ABRUZZO Autorità di Vigilanza :Deliberazione N. 22 del 09/02/2011 Richiesta forme di pubblicità e segnalazione per incarichi professionali. |
|-----------------|---|

Con riferimento all'oggetto, lo scrivente Ordine degli INGEGNERI di TERAMO, rileva la pubblicazione della Deliberazione dell' AVCP N. 22 del 09/02/2011 avente le seguenti caratteristiche :

Oggetto: Opere di ricostruzione degli abitati nelle aree colpite dal sisma del 6.4.2009.

Stazione appaltante: Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo, la Sardegna.

Come contenuto finale si segnala che il Consiglio dell'Autorità :

- ritiene le procedure adottate, con specifico riferimento al protrarsi delle stesse successivamente ad una prima fase emergenziale, non adeguate ad assicurare il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, economicità di cui all'art. 2 del D.lgs. 163/2006;
- rileva, infatti, come precisato nei precedenti considerato: che la stazione appaltante non ha dato conto di prestabilite modalità e criteri di individuazione degli operatori da invitare alle singole procedure di gara, assicurando un'adeguata rotazione degli stessi;
- che le procedure adottate, in relazione alla definizione progettuale degli interventi, lasciano ampi margini alle iniziative delle imprese affidatarie - mentre l'esame del CTA del Provveditorato dei progetti e delle successive perizie di variante costituisce spesso una mera asseverazione di opere ormai realizzate - e non appaiono idonee ad assicurare la congruità economica degli interventi, spesso di importo considerevole;

- in relazione al tempo ormai trascorso dall'evento sismico non ritiene giustificato il protrarsi di procedure emergenziali, in assenza di una qualificata urgenza, derivante da specifiche ed eccezionali circostanze;
- dispone l'invio della presente deliberazione alla stazione appaltante, affinché comunichi, nel termine di 30 giorni dalla ricezione, le proprie valutazioni ed eventuali provvedimenti adottati alla stregua delle precedenti osservazioni;
- dispone, inoltre, l'invio della presente deliberazione al Commissario delegato per la Ricostruzione in Abruzzo, Presidente della Regione Abruzzo.

L'evidenza della Deliberazione non può che amareggiare lo scrivente Ordine che in precedenti note ha segnalato le criticità evidenziate dall'Autorità, anche se riferite, come giusto che sia, alle procedure di affidamenti degli incarichi.

Certamente l'amarezza non pareggia la soddisfazione di aver segnalato in tempi non sospetti quanto ora evidenziato nei principi stabiliti dalla Deliberazione 22/2011, in quanto siamo consapevoli che gli eventi negativi potevano essere evitati.

Per quanto sopra e a maggior ragione si chiede che vengano indicate le forme di pubblicità nell'affidamento di eventuali incarichi, specificando, sin d'ora, quali sono i siti istituzionali cui sarà apposta la pubblicità richiesta dalla legge.

In tal senso, al fine di dare maggiore diffusione all'evidenza pubblica, ci permettiamo di suggerire una maggiore partecipazione coinvolgendo tutte le Rappresentanze dei Professionisti inviando preventivamente, ad ogni relativa segreteria, i bandi per eventuali affidamenti di incarichi professionali e servizi di supporto, tecnici e consultivi.

Inoltre sarebbe consigliabile che il Provveditorato definisca delle procedure anche per incarichi di supporto al Rp, collaudo statico, collaudo amministrativo, ecc facendo riferimento a forme di pubblicità ed evidenza trasparenti, ad esempio con la formazione di specifici albi di riferimento da creare mediante evidenza pubblica.

Lo Scrivente Ordine è a disposizione per eventuali forme di collaborazione tese a garantire la più ampia forma di concorrenza e partecipazione

Si resta in attesa di un Vs cortese cenno di Riscontro.



IL PRESIDENTE
(Ing. Alfonso Marcozzi)